



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 28/09/2015
nr. 0006375
Classifica 1.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau
Presidente

> On. Ignazio Locci
On. Stefano Tunis
- Gruppo Forza Italia

e p.c. > Ufficio di Presidenza

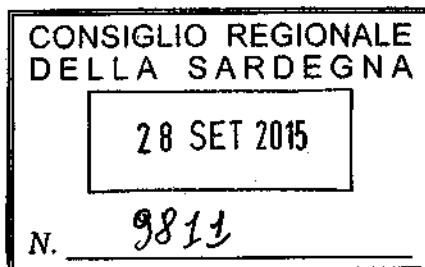
Oggetto: Interrogazione n. 429/A sulla situazione del porticciolo turistico di Sant'Antioco di proprietà regionale. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 3089 del 24 settembre 2015 inviata dall'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

FP



SA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

Prot. n. ~~3083~~/GAB

Cagliari, 24.09.2015

164-1
6050
4482

- > Al Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna
- > All' Ufficio di Gabinetto della
Presidenza

SEDE

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna - interrogazione n. 429/A (Locci - Tunis) in merito alla situazione del Porto Turistico di Sant'Antioco di proprietà regionale.

In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Gli interroganti hanno chiesto notizie in ordine alla situazione del porto turistico di Sant'Antioco ed in particolare in merito ai seguenti punti:

1. regolarità del pagamento del canone demaniale marittimo annuale della concessione del porto da parte del comune di Sant'Antioco;
2. correttezza o meno nell'uso della concessione;
3. se e quando l'Assessorato interpellato intenda esperire la gara per individuare un soggetto privato idoneo alla gestione del bene.

Prima di dare risposta ai suddetti quesiti, per meglio inquadrare l'oggetto dell'interrogazione in argomento, si premette quanto segue.

Innanzitutto, preme rammentare che è stata trasferita in capo alla Regione Autonoma della Sardegna la sola gestione del porto di Sant'Antioco, rimanendo la proprietà del bene demaniale in capo allo Stato, ai sensi dell'art. 105 del D.L. 31.03.1998, n. 112, che conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti amministrativi dello Stato, in attuazione del capo I della Legge



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**

L'Assessore

15.03.1997, n. 59, come modificato dall'art. 9 della Legge n. 88/2001 e dalle norme di attuazione di cui al decreto legislativo 17.04.2001, n. 234.

Il Servizio Centrale Demanio e Patrimonio, nel settembre 2005, a seguito della decadenza del concessionario del porto, (Soc. PA.VI. s.r.l., decaduta ex art. 47 del Codice della Navigazione, per aver affidato a terzi, in assenza di autorizzazione ex art. 45 bis del predetto codice, la gestione della concessione e per l'omesso pagamento dei canoni dovuti per il periodo dal 2003 al 2008), al fine di evitare innegabili disagi per l'utenza nautica e al fine di garantire la continuità dei servizi portuali, ha rilasciato il titolo concessorio n. 1406/D del 27.09.2005, per la gestione del porto di Sant'Antioco, in favore del Comune di Sant'Antioco, in applicazione dell'art. 3 dell'allegato della determinazione n. 2221/D del 29.12.2003 (deroghe alla procedura concorsuale), nelle more del termine delle procedure di affidamento dei porti con procedure di evidenza pubblica. Tale titolo è stato negli anni prorogato¹, fino ad arrivare al 31.12.2015 (determinazione n. 20304, rep. n. 1001, del 05.06.2012), sempre in attesa di espletare le dovute procedure di gara.

Il Comune di Sant'Antioco in data 2.04.2015 ha presentato istanza di proroga, sino al 31.12.2020, della concessione demaniale n. 37/2005 del porto turistico, in scadenza al 31.12.2015.

Il Servizio competente, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di proroga (nota n. 20303 del 29.05.2015), ha concluso il procedimento con determinazione n. 23534, rep. n. 1322 del 22.06.2015, denegando l'istanza di proroga al 31.12.2020 ed evidenziando la improrogabile necessità di procedere alla procedura di evidenza pubblica per individuare il soggetto gestore del porto. Pertanto la concessione in argomento scadrà definitivamente il 31.12.2015.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda i punti precedentemente enunciati, si rileva che:

¹ Con determinazione interdirettoriale n. 1406 del 27.09.2005, del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio e dei servizi territoriali del demanio e patrimonio è stata prorogata, sino al termine delle procedure di affidamento con procedura di evidenza pubblica, la durata delle concessioni di ciascuna pertinenza o struttura portuale di competenza della Regione, compresa quella in argomento. Con deliberazione della Giunta regionale n. 25/16 del 28.05.2009, la scadenza delle suddette concessioni è stata stabilita al 31.12.2011. Tale scadenza è stata poi estesa al 31.12.2012 con deliberazione n. 25/42, del 01.07.2010, e al 31.12.2015 con deliberazione n. 28/45 del 24.06.2011.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**

L'Assessore

1) Il Comune ha versato regolarmente i canoni demaniali richiesti dal Servizio Centrale Demanio e Patrimonio nelle casse dello Stato (ente proprietario a cui spetta il pagamento del canone)².

Il contenzioso sui canoni riguarda invece il rapporto tra il Comune concessionario e la Soc. Global Gestioni a cui lo stesso Comune ha affidato, con contratto privatistico, la gestione del porto dopo aver ottenuto l'autorizzazione del suddetto Servizio, ai sensi dell'art. 45 bis del Codice della Navigazione.

2) risulta l'uso corretto della concessione, considerato che il contenzioso tra il Comune concessionario e la Società Global Gestioni, che finora ha gestito il porto, riguarda esclusivamente il rapporto tra i due soggetti citati, al quale la Regione è rimasta estranea.

3) Si ritiene improcrastinabile l'indizione della procedura concorsuale finalizzata all'individuazione di un nuovo soggetto che gestisca il porticciolo turistico a far data dal 1 gennaio 2016.

L'Assessore

Cristiano Erriu

² A parte quello dell'anno in corso il cui termine di pagamento scade il 15.09.2015, ai sensi dell'art. 12 bis del decreto 56/2014, convertito con modificazioni con legge 89/2014.